

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI PER LA GESTIONE DELLE ACQUE PLUVIALI NEI CENTRI ABITATI

(approvato con Determinazione del dirigente sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture 02 dicembre 2024, n. 907, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 1 del 02 gennaio 2025)

FAQ (agg. 19/03/2025)

DOMANDA N.1: In relazione a quanto indicato nel capoverso b del punto 6.3 "Documentazione da trasmettere" dell'ALLEGATO A - AVVISO, con riferimento alla "Relazione tecnica di verifica di compatibilità idraulica", si chiede quanto segue:

- per compatibilità idraulica della vasca di prima pioggia, si intende una verifica della capacità di trattamento dell'impianto esistente o da realizzarsi in conformità con le prescrizioni del D. Lgs. 152/06 e del RR 26/2013?
- per compatibilità idraulica del recapito (ricettore posto a valle) del punto di scarico (già autorizzato o da autorizzare) si intende come compatibilità al PAI e/o PGRA? ovvero si intende come compatibilità tra le portate da smaltire, in considerazione dell'esecuzione delle opere di completamento proposte, e la capacità di smaltimento del ricettore (se trattasi di un sistema disperdente) o la portata massima del ricettore nella sezione di sbocco (se trattasi di un canale)?

RISPOSTA: Per compatibilità idraulica della vasca di prima pioggia si intende la necessità di effettuare una verifica della portata trattata dalla vasca di prima pioggia e quella da smaltire nel recapito finale.

DOMANDA N.2: Nell'allegato A2 Scheda Progettuale alla prima pagina viene richiesto: Popolazione equivalente ATTUALE a servizio del sistema di gestione delle acque pluviali Popolazione equivalente (di progetto) a servizio del sistema di gestione delle acque pluviali oggetto di intervento (rif. indicatori RCO32 – RCR42). L'indicatore presumibilmente è idoneo per il servizio idrico integrato. Per il progetto delle linee di stoccaggio per le acque pluviali si chiede quale indicatore è possibile considerare per il comune di Castelluccio Valmaggiori.

RISPOSTA: Si fa presente che i due campi di cui si chiede specificazione, ovvero "Popolazione equivalente ATTUALE a servizio del sistema di gestione delle acque pluviali" e "Popolazione equivalente (di progetto) a servizio del sistema di gestione delle acque pluviali oggetto di intervento (rif. indicatori RCO32 – RCR42)", sono indicazioni del formato della scheda A2 a cui non si deve rispondere, perché sono parametri non oggetto della valutazione delle proposte progettuali che verranno presentate.

DOMANDA N.3: In relazione a quanto indicato al punto "3.1 Tipologia di interventi e caratteristiche degli interventi" dell'ALLEGATO A - AVVISO, si chiede di chiarire se siano ammissibili interventi di completamento degli schemi idrici di fognatura pluviale nei centri abitati che ricadano per la maggior parte in zona B ma anche parzialmente in zona afferente classificata C dallo strumento urbanistico vigente. Si chiarisce che l'intervento afferente le due zone (B e C), interessa la stessa rete pluviale.

RISPOSTA: La parte di fognatura pluviale ricadente nella zona classificata C è ammissibile se detta zona urbanistica presenta le caratteristiche delle zone A e B ai sensi di quanto stabilito all'art. n. 2 del Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, e inoltre, se riguardo la convenzione tra il Comune e i lottizzanti, la realizzazione della rete pluviale, in quanto urbanizzazione primaria, non spetti agli stessi privati richiedenti.

DOMANDA N.4: In relazione a quanto indicato al punto "7.2.3 Valutazione sostanziale" con riferimento al punto C della griglia di valutazione, si chiede di chiarire se possa essere ugualmente oggetto di punteggio premiale l'adeguamento dei recapiti finali con infrastruttura per il trattamento delle acque meteoriche qualora l'attuale scarico da adeguare o dismettere non sia un pozzo ma ad esempio un canale naturale.

RISPOSTA: Si specifica che per pozzi si intende un recapito, ovvero, uno scarico esistente assimilabile non autorizzato o non conforme alle norme vigenti.

DOMANDA N.5: Dalla lettura del punto "3.1 Tipologia di interventi e caratteristiche degli interventi" si evince che tra gli interventi ammissibili vi sia la realizzazione e/o adeguamento dei recapiti finali di fogna bianca. Anche in relazione al quesito di cui al punto precedente (premialità) si chiede di chiarire se siano ammissibili la realizzazione e/o adeguamento dei recapiti finali di fogna bianca diversi da pozzi. Per maggiore precisazione, si chiede di chiarire se sia ammissibile l'adeguamento di un recapito finale che scarica in un canale.

RISPOSTA: Si specifica che sono ammissibili le realizzazioni e/o adeguamento di recapiti finali di fogna bianca diversi da pozzi. Lo stesso dicasì, quindi, per un recapito finale rappresentato da un canale.

DOMANDA N.6: Si chiede di confermare quanto indicato al punto 6.3 del citato avviso, ovvero che in assenza di autorizzazione allo scarico, sia sufficiente attestazione di impegno ad acquisirla al fine dell'attivazione dello scarico prima

della realizzazione delle opere. Fermo restando che la mancata successiva acquisizione possa evidentemente pregiudicare l'ottenimento del finanziamento.

RISPOSTA: Si conferma che in fase di partecipazione al bando è sufficiente l'attestazione di impegno ad acquisire l'autorizzazione allo scarico coi come specificato al punto 6.3 dell'Avviso.

DOMANDA N.7: Al paragrafo 6.3 dell'Avviso Pubblico non viene richiesta la delibera di approvazione del progetto tuttavia nell'allegato A2 si chiede la data di approvazione dello stesso. Si chiede se la delibera di approvazione sia necessaria ai fini dell'ammissibilità formale di cui al paragrafo 7.2.1 dell'Avviso Pubblico.

RISPOSTA: Si specifica che non è richiesta la delibera di approvazione del progetto.

DOMANDA N.8: Con riferimento a quanto riportato nella descrizione del criterio C, si chiede se la dismissione di una vora che attualmente funge da recapito finale per le acque di ruscellamento provenienti da un bacino che interessa parte dell'abitato può essere equiparata alla dismissione di uno scarico esistente non autorizzato e non conforme alle norme vigenti e quindi può rientrare nella valutazione del punto C.1.2 "Presenza fino a un pozzo da adeguare o dismettere".

RISPOSTA: Si conferma quanto riportato nel quesito.

DOMANDA: Con riferimento all'Avviso di cui all'oggetto, tenendo conto che

- il punto 3. INTERVENTI FINANZIABILI, 3.1 Tipologia di interventi e caratteristiche degli interventi riporta che l'Avviso finanzia proposte progettuali integrate finalizzate alla realizzazione di sistemi per la gestione delle acque pluviali che prevedono congiuntamente le seguenti tipologie di intervento:
 - o I. completamento degli schemi idrici di fognatura pluviale nei centri abitati;
 - o II. realizzazione e/o adeguamento dei recapiti finali di fogna bianca (in ottemperanza al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), al Piano di Tutela delle Acque e dal R.R. n. 26/13).
- Il punto 7.2.3 Valutazione sostanziale stabilisce la Griglia di valutazione tecnica secondo i criteri definiti;
- lo scrivente Comune ha in corso di esecuzione un intervento finanziato con fondi P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - ASSE VI - Azione 6.4 - Sub-azione 6.4.d - "Infrastrutture per il convogliamento e lo stoccaggio delle acque pluviali".

Con la presente nota si chiede se è ammissibile a finanziamento un intervento di integrazione della predetta opera in corso di esecuzione con previsione delle seguenti opere:

- estendimento della rete di fognatura pluviale appartenente allo schema idrico di cui al progetto sopraindicato che già comprende la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque meteoriche;
- incremento della capacità del sistema di accumulo dei volumi idrici delle acque piovane per usi civili;
- separazione delle reti pluviali da quelle fognarie miste.

RISPOSTA: SI

DOMANDA N.8: Domanda: In relazione a quanto indicato al punto 3.2 “il Soggetto proponente deve presentare una relazione redatta secondo lo schema di cui all’Allegato A3, (rif. paragrafo 5.1 del presente Avviso) attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la verifica climatica dell’infrastruttura oggetto della proposta progettuale” e 3.3 “il Soggetto proponente deve presentare, contestualmente alla presentazione della documentazione di cui al successivo paragrafo 5.1 del presente Avviso, la Scheda di verifica di conformità del principio DNSH (rif. Allegato A4) compilata da un tecnico con competenze in materia ambientale”, si chiede di chiarire se anche un Architetto iscritto all’ordine degli architetti possa essere considerato un tecnico competente in materia ambientale. Se così non fosse si chiede di specificare quali sono i criteri per determinare le competenze in materia ambientale che un tecnico deve avere per sottoscrivere gli allegati A3 e A4.

RISPOSTA: Le schede richiamate, Allegato A3 e Allegato A4, con specifico riferimento all’Avviso, possono essere redatte da un tecnico (interno o esterno all’Amministrazione proponente) iscritto ad un Ordine professionale che se ne assume la responsabilità, dotato di adeguata esperienza in materia ambientale, anche in ragione della tipologia di intervento progettuale che il Beneficiario intende proporre, senza che sia necessario dimostrare una specifica qualificazione o formazione ulteriore.

Pertanto, anche al fine di integrare le valutazioni di natura climatica ed ambientale all’interno del progetto proposto, le schede possono essere firmate dal medesimo progettista dell’intervento o da uno o più membri del gruppo di progettazione, ovvero da un soggetto esterno al gruppo, che tuttavia è opportuno coinvolgere già nelle fasi iniziali di definizione delle scelte progettuali.

DOMANDA N.9: In relazione a quanto indicato al punto "3.1 Tipologia di interventi e caratteristiche degli interventi" dell'ALLEGATO A - AVVISO, si chiede di chiarire se siano ammissibili interventi di completamento degli schemi idrici di fognatura pluviale nei centri abitati consistenti nel rifacimento di un collettore esistente e la sua estensione.

RISPOSTA: Le opere finanziate riguardano esclusivamente gli interventi ex novo e non manutenzioni straordinarie sui manufatti esistenti.